



RASSEGNA STAMPA ANBI VENETO

TESTATE:

IL GAZZETTINO

IL GAZZETTINO
di Padova

IL GAZZETTINO
di Venezia

IL GAZZETTINO
di Rovigo

IL GAZZETTINO
di Treviso

la VOCE di ROVIGO
nuovi

la Nuova di Venezia e Mestre il mattino di Padova la tribuna di Treviso

IL GIORNALE
DI VICENZA

L'Arena
IL GIORNALE DI PADOVA

CORRIERE DEL VENETO

31 MARZO 2017

UFFICIO COMUNICAZIONE ANBI VENETO
comunicazione@anbiveneto.it

OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4	5
Veronese					
Adige Po					
Delta del Po					
Alta Pianura Veneta					
Brenta					
Adige Euganeo					
Bacchiglione					
Acque Risorgive					
Piave					
Veneto Orientale					
LEB					

31 MARZO 2017

UFFICIO COMUNICAZIONE ANBI VENETO
comunicazione@anbiveneto.it

CLIMA. Situazione sempre più grave a fronte della scarsità di precipitazioni piovose e nevose, ieri l'Arpav ha registrato temperature più alte di 9 gradi rispetto alla media

La siccità nel Vicentino



Tre mesi di siccità, l'irrigazione è a rischio

Falda in caduta libera e campi sempre più aridi
Agricoltori preoccupati per le colture di stagione
Altissimo: «Necessaria una settimana di pioggia»

Matteo Carollo

Falda ai minimi storici, terreni aridi, colture a rischio. La preoccupazione si fa sempre più concreta, di fronte alla siccità che non dà tregua al Vicentino. Per gli esperti siamo entrati in una fase allarmante, per gli agricoltori «la situazione è grave». E da più parti si invoca una politica differente per il territorio, con la creazione di invasi nell'Alto Vicentino per conservare l'acqua in vista dei periodi di magra.

LA FALDA. Ieri il livello della falda acquifera, a Caldogeno, si attestava sui 50,18 metri sul livello del mare, la quota più bassa dall'inizio dell'anno. Le riserve idriche sotterranee stanno calando di un centimetro al giorno e si avvicinano al valore di 50,02, il secondo livello più basso degli ultimi 16 anni. La quota era stata toccata nel 2007. Nel 2016 era andata meglio: in aprile la falda era pari a 52,30 metri. «I valori sono allarmanti - conferma Lorenzo Altissimo del Centro idrico di Novoledo di Villaverla -. Servirebbe una settimana di pioggia, con 20 milli-

metri di precipitazioni al giorno. In ogni caso, servono politiche molto diverse per il territorio, con bacini nell'Alto Vicentino per accumulare acqua da rilasciare, poi, nei periodi di siccità». Una visione condivisa dal presidente del consorzio di bonifica Alta pianura veneta Silvio Parise, il quale ha più volte rilanciato il progetto dell'invaso di Meda, a Velo d'Astico. «È un'opera indiscutibilmente necessaria - sottolinea Parise -. La situazione è gravissima, non ci sono risorse a monte, non ci sono prospettive e abbiamo richieste giornalieri per le colture che hanno bisogno di acqua». Di sicuro non aiutano le temperature elevate: secondo l'Arpav ieri nel Vicentino si è registrato un picco di 24 gradi, con valori di 8-9 gradi superiori alla norma.

GLI AGRICOLTORI. «La situa-

“ In montagna non c'è neve quindi non avremo risorse idriche per l'estate

MICHELE NEGRETTO
PRES. CONFAGRICOLTURA VICENZA

zione è grave - specifica Michele Negretto, presidente di Confagricoltura Vicenza -. Il frumento è in difficoltà. Domenica sono caduti 10-12 millimetri d'acqua, qualcosa è servito per il mais appena seminato. Per salvare le colture, però, dobbiamo iniziare ad irrigare, era un bel po' che non succedeva, in questo periodo. Siamo preoccupati anche perché non c'è la neve in montagna, non abbiamo riserve per l'estate. Attendiamo la pioggia». Per Coldiretti Vicenza, tra ottobre e febbraio sono caduti in Veneto mediamente 328 millimetri di pioggia, mentre la media del periodo nell'ultimo ventennio è di 452 millimetri. In sostanza, è caduta una quantità di pioggia più bassa del 27 per cento. «Ci troviamo a fare i conti con una situazione decisamente seria - è il commento del presidente di Coldiretti Vicenza Martino Cerantola e del direttore Roberto Palù -. Non possiamo stare a guardare, ma dobbiamo riflettere sulle strategie preventive da porre in atto, dal risparmio dell'acqua alla creazione di riserve, fino al ricorso ad assicurazioni e fondi di mutualità». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervento

La roggia Seriola in piena dopo i lavori alla loggia



La roggia Seriola al giardino Salvi è di nuovo in piena. COLORFOTO

Torna l'acqua al giardino Salvi. Dopo i giorni di secca, l'amministrazione comunale ha riattivato le pompe tornando a far scorrere la roggia Seriola all'interno del parco. «Avevamo momentaneamente fermato il flusso - spiega l'assessore alla cura urbana Cristina Balbi - per eseguire gli interventi di restauro della parte bassa della loggia». Un'operazione, questa, che non è stata così facile e che ha richiesto un pagamento aggiuntivo. «Durante un sopralluogo effettuato - si legge - i rappresentanti della ditta hanno riscontrato affioramenti di acqua nell'ambito dell'intervento che, nonostante il continuo svuotamento, si

ripresentano ad una quota fissa. Tale fenomeno avviene a causa della conformazione e della pendenza del piano della roggia che non permettono alle acque di defluire liberamente. Tali ristagni riscontrati sotto la loggia non consentono un normale svolgimento delle opere, costringendo gli operatori a continue pause per allontanare le acque. Per poter avviare a tali inconvenienti i sono state analizzate ulteriori lavorazioni necessarie da eseguire, non previste nel progetto originario». Da qui la necessità di integrare con 3.200 euro. «E ora che i lavori alle fondazioni sono terminati - chiosa Balbi - abbiamo riattivato le pompe». **NINE**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PFAS. STUDI SCIENTIFICI PRESENTATI DA M5S. BOTTACIN: “ATTENDIAMO LA DOCUMENTAZIONE UFFICIALE PER SOTTOPORLA AGLI ESPERTI”

Comunicato stampa N° 461 del 30/03/2017

(AVN) – Venezia, 30 marzo 2017

Dopo aver appreso la scorsa settimana dagli organi di stampa della proposta lanciata dal Movimento 5 Stelle sulla base delle ricerche di uno studioso toscano su alcune possibili soluzioni alla problematica dei Pfas, l'assessore regionale all'ambiente Gianpaolo Bottacin ha preso carta e penna per scrivere al gruppo consiliare capitanato da Berti per avere la documentazione tecnica ufficiale.

“Dal Gruppo consiliare – dice Bottacin - è stato chiesto alla Giunta di attivare immediatamente una sperimentazione su larga scala circa le possibili risoluzioni all'inquinamento dai Pfas che parta dalle ricerche del biologo Prisa. La nostra disponibilità di massima c'è, ma ovviamente abbiamo bisogno della documentazione prodotta al fine di sottoporla agli esperti (CNR, Università, Arpav) per verificare la praticabilità della soluzione”.

“Il nostro, se confortato da dati scientifici – aggiunge l'assessore –, sarà certamente un approccio positivo alla richiesta dei 5 Stelle. Siamo infatti aperti a tutte le proposte che aiutino la risoluzione del problema e anche curiosi di conoscere i dettagli dei risultati delle sperimentazioni fatte su scala industriale in altre realtà. In particolare ci piacerebbe conoscere se e cosa sia emerso, vista anche la provenienza del biologo, in una regione come la Toscana dato che, come evidenziato dallo studio del CNR del 2013, risultava tra le diverse realtà nazionali in cui era stata riscontrata presenza dei Pfas”.

“In base a quanto letto, al momento solo sulla stampa peraltro – conclude l'assessore -, ho cercato di documentarmi un po' di più e mi ha colpito in particolare la “strategia della bioconfusione” citata dal dott. Prisa nel suo sito, un'intuizione teorica che potrebbe essere veramente rivoluzionaria se suffragata da comprovate basi scientifiche”.

TRIVELLAZIONI E i Cinque Stelle: “Stiamo sprofondando” Il Prc è contro le estrazioni

PORTO VIRO - Rifondazione comunista si schiera contro le trivellazioni in Adriatico. I militanti del partito di sinistra hanno manifestato, l'altro giorno, davanti alla sede della provincia, dove l'azienda Po Valley ha presentato il progetto per le estrazioni in mare. Un progetto che il Prc afferma di voler “respingere. E' necessario mobilitarsi perché si passi dall'attività di scarsa e precaria manutenzione delle opere idrauliche esistenti ad una sistematica e continua manutenzione, dalla cura degli argini all'individuazione e alla realizzazione di progetti che mettano in piena sicurezza il nostro territorio. Opere pubbliche necessarie ed impor-



tanti anche per creare nuove opportunità di lavoro”. Per Rifondazione “serve un piano per il lavoro per lo sviluppo

del territorio basato sulla riqualificazione ambientale dell'area del Delta”. Intanto, la consigliere regionale dei Cinque Stelle Patrizia Bartelle attacca la presentazione del progetto fatta dall'azienda: “Il vicino lido di Dante - tuona - è sprofondato di un paio di metri per colpa delle trivelle in azione al largo delle coste ravennati e anche il nostro Polesine, pur in assenza di prelievo di idrocarburi gassosi, ha visto il livello del suolo abbassarsi di circa 40 centimetri negli ultimi anni. E' del tutto inaccettabile sentire che il fenomeno 'esiste ma è poca cosa', qui ci stanno prendendo in giro”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La decima edizione di Smau Padova punterà a raccontare esperienze di innovazione nei settori anche più tradizionali dell'economia, dall'Agrifood al Manifatturiero, fino all'Healthcare. 25 casi di successo raccontati in un programma di 10 Smau Live Show che, il 30 e 31 marzo, si alterneranno nello Studio TV del padiglione 11, insieme ai pitch di oltre 60 startup e aziende innovative presenti.

Al padiglione 11 di Padova Fiere il 30 e 31 marzo il programma di 10 Smau Live Show avrà il compito di mostrare come l'innovazione applicata ai settori più tradizionali dell'economia del territorio sia in grado di creare nuove opportunità di sviluppo, garantire una maggiore efficienza e accrescere il valore dei prodotti. Imprenditori e professionisti in visita potranno incontrare oltre 60 realtà altamente innovative, tra startup, imprese del territorio e grandi player del digitale, scoprire le strategie di innovazione di aziende di tutto il Nordest e aggiornarsi professionalmente nell'ambito degli oltre 60 workshop gratuiti in programma.

Venerdì 31 marzo, alle ore 10.00 nell'ambito dello Smau Live Show dal titolo "Smart Communities, progetti, ricerche e applicativi al servizio del cittadino" sarà il Comune di Thiene a raccontare Open City, la piattaforma intersettoriale per migliorare la circolazione delle informazioni all'interno dell'ente e sul territorio, mentre venerdì alle ore 14.30 l'attenzione si focalizzerà sull'Innovazione nei servizi, dall'organizzazione del lavoro al coinvolgimento dei cittadini. Si parlerà di smart working con il Consorzio di bonifica "Acque Risorgive" che ha realizzato una piattaforma per l'organizzazione del lavoro, la gestione e il monitoraggio delle acque del territorio, si parlerà anche di innovazione sociale con Maurizio Galluzzo, fondatore di Emergenza24, la più grande community di volontari digitali in Europa che si occupa di emergenze e di Protezione Civile utilizzando web, Twitter, Facebook e Telegram, di Fatturazione Elettronica con Liliana Fratini Passi, Direttore Generale Consorzio CBI e di servizi nel settore dell'Igiene Ambientale, con Angelo Fungher, Direttore Servizio Clienti Alisea.